

Guida al viaggio:

La Colombia sta emergendo come uno dei Paesi più belli del Sud America: stabile politicamente da un po' di tempo e dalle risorse naturali varie e grandiose. Belle le città, ricche di vestigia coloniali, ma dotate di un loro particolare fascino che le rende uniche.

Il Paese è vasto e molto vario e non abbiamo l'ambizione di farvelo visitare tutto in un'unica soluzione, a discapito del tempo dedicato a ogni singola località. Abbiamo deciso di studiare un itinerario che permetta di conoscere i tratti principali e maggiormente caratterizzanti di questo bel Paese, dedicando il giusto tempo alle singole località e permettendo, anche a chi abbia limiti di tempo, di poter comunque apprezzare questa destinazione.

Dopo aver visitato Bogotá, con i suoi bei musei e il quartiere storico di La Candelaria, scopriremo la cittadina coloniale di Villa de Leyva, con una delle piazze più grandi e belle del Paese, e i suoi dintorni. Partiremo poi per l'esplorazione del sud-ovest del Paese. Si inizierà dall'incantevole Popayan, la città bianca, considerata il secondo museo coloniale all'aria aperta della Colombia. Andremo nella vicina Silvia per il mercato settimanale del martedì, un colorato e pittoresco mercato locale che raccoglie i "guambianos", uno dei gruppi etnici più tradizionali della Colombia che qui portano ortaggi, frutta e manufatti da vendere. Visiteremo poi Tierradentro, Patrimonio Unesco e secondo complesso archeologico del Paese, con le sue misteriose tombe sotterranee, collocate tra il VII e il IX secolo d.C. Continueremo verso sud per giungere a San Augustin, sito precolombiano Patrimonio Unesco, unico nel suo genere. Risaliremo verso nord, passando per il deserto di Tatacoa, dove la fertile valle del Rio Magdalena si trasforma in una zona semi-arida e disabitata, un bosco secco tropicale che copre una superficie di 330 kmq.

Voleremo poi nella romantica Cartagena, regina del Mar dei Caraibi, un vero gioiello coloniale dalla bellezza indimenticabile. Un viaggio intenso, alla scoperta di uno dei Paesi meno esplorati del Sud America, in una fase di grande evoluzione e trasformazione.

Il programma è personalizzabile su richiesta (minimo 2 partecipanti).

Possibile estensione al Parco Nazionale di Tayrona o altro tipo di estensione mare.

Quando partire:

La Colombia si trova più o meno al centro dell'America e di conseguenza le stagioni sono poco accentuate rispetto a quelle europee. La stagione più piovosa va da aprile a giugno; nel resto dell'anno non si assiste a grandi cambiamenti climatici e perciò è un paese programmabile per otto mesi all'anno. Il periodo migliore è la stagione secca, ma non s'incontra alcun tipo di difficoltà visitando il paese durante la stagione delle piogge. La maggior parte dei colombiani è in vacanza tra la fine di dicembre e la metà di gennaio, quindi in tale periodo gli alberghi tendono a riempirsi velocemente.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento dormiremo in hotel 3*, boutique hotel durante tutto l'itinerario, eccetto a Tierradentro (pernottamento in rifugio – camere con servizi privati).

Bene a sapersi:

Per l'ingresso in Colombia per i cittadini italiani è sufficiente il passaporto valido (per soggiorni di massimo 90 giorni per fini esclusivamente turistici, ampliabili in loco - DAS). Non sono richiesti visti d'entrata per soggiorni inferiori a tre mesi.

Nessuna vaccinazione obbligatoria. Consigliate febbre gialla e malaria per chi si reca in Amazzonia e per chi visita i parchi nazionali nella zona costiera. Consigliate le normali vaccinazioni da avere anche in Italia: difterite e tetano, epatite A e B.

1° giorno Milano – Bogotà (2600 m)

Partenza da Milano per il Sud America secondo il piano di volo scelto. Arrivo a Bogotà, affascinante capitale colombiana. Incontro con l'assistenza aeroportuale e trasferimento privato in albergo 3* nel quartiere della Candelaria. Trattamento di solo pernottamento.

2° giorno Bogotà (2600 m)

Dopo colazione incontro con la guida e visita de "La Candelaria", quartiere coloniale formato da una serie di case settecentesche restaurate, edifici in rovina e costruzioni di epoche più recenti. Si partirà da Plaza de Bolivar, il cuore del "barrio", dove svetta la statua di Simon Bolivar, eretta nel 1846 dall'artista italiano Pietro Tenerani, primo monumento pubblico della città. La piazza Chorro de Quevedo, è anch'essa piena di fascino, nonostante le sue dimensioni ridotte. Visita del piccolo ma spettacolare "Museo del Oro" che conserva decine di migliaia di pezzi in oro, la più grande collezione esistente al mondo, testimonianza di tutte le principali culture preispaniche della Colombia. Si continua con la visita del bel Museo Botero, una delle principali attrazioni di Bogotà. Oltre alle opere di Fernando Botero, la galleria ospita i quadri di pittori del calibro di Salvador Dalí e Pablo Picasso. L'edificio fu inaugurato nel 2000 con una raccolta di oltre 200 lavori donati da Botero in persona. Al termine visita al Cerro de Monserrate (3.152 m), raggiungibile tramite funicolare. Dalla cima di questo affioramento roccioso, che sorge sulla Candelaria, si possono godere spettacolari panorami della città vista dall'alto. Qui si trova anche il Santuario del Cristo Caduto, una chiesa bianca, importante meta di pellegrinaggio per la presenza della statua del Cristo Caduto, dalla quale prende il nome il santuario ed alla quale sono stati attribuiti numerosi miracoli. Rientro in albergo e pernottamento. Trattamento di prima colazione.

3° giorno Bogotà – Laguna Guatavita – Zipaquira - Villa de Leyva

Partenza per Villa de Leyva, fondata nel 1572, una delle più belle città coloniali della Colombia. Lungo la strada sosta per visitare la laguna Guatavita, che un tempo occupava un cratere circolare circondato da montagne verdeggianti. La laguna è per lo più nota per il suo passato, in quanto era un lago sacro, luogo di culto per i muisca. Cinque secoli fa Zipa, il cacique dei muisca, si ricopriva interamente di polvere d'oro, lanciava nel lago offerte di inestimabile valore, tra cui elaborati tunjos (ciondoli e statuette in oro) che recavano incisi i desideri della sua comunità e si tuffava nell'acqua per ottenere poteri divini. Molti di questi tunjos sono custoditi all'interno del Museo del Oro di Bogotà. La laguna non è più balneabile, ma è possibile percorrere un sentiero con una breve passeggiata per raggiungere la vetta della collina su cui si trova il lago. Proseguimento per Zipaquira per visitare la Cattedrale di Sale, un capolavoro di ingegneria mineraria costruito dai minatori, divenuto un vero e proprio luogo di culto. In una miniera di sale si intraprende una camminata seguendo una Via Crucis di Gesù che termina nella magnifica, immensa Cattedrale del Sale, a 190 metri sottoterra. La tradizione che ha portato a realizzare un luogo di culto tanto surreale è legata al lavoro nelle miniere: a causa della sua pericolosità si iniziò a erigere degli altari per la preghiera, poi con il passare del tempo si è arrivati a un'intera cattedrale che può ospitare 8.400 persone. Arrivo a Villa de Leyva e, se il tempo lo permette, passeggiata in autonomia nella cittadina coloniale, caratterizzata da una delle piazze centrali più grandi del Sud America, dalle case adorne di eleganti balconi, archi e portoni. Dichiarato monumento nazionale nel 1954, il centro abitato è stato preservato intatto, con le sue strade acciottolate e i muri imbiancati a calce. Nonostante le sue modeste dimensioni, Villa de Leyva vanta diversi musei ospitati all'interno di antichi edifici coloniali. Da visitare la Casa de Juan de Castellanos, la Casona La Guaca e la Casa Quintero, tre sontuose residenze risalenti all'epoca coloniale restaurate con grande cura, che si trovano a pochi passi di distanza dalla plaza Mayor. Al loro interno scoprirete pittoreschi caffè, ristoranti e negozi. Pernottamento in albergo 3*. Trattamento di prima colazione.

4° giorno Villa de Leyva

Dopo colazione giornata dedicata alla visita guidata dei dintorni. La città di Villa de Leyva gode di una meritata fama anche per la ricchezza di fossili del Cretaceo e del Mesozoico, epoche in cui questa zona era completamente sommersa dalle acque, tanto che i fossili sono stati usati come materiale da costruzione per i pavimenti e i muri di molti edifici. Si inizierà dal convento del Santo Ecce Homo, fondato dai domenicani nel 1620. Si tratta di un'imponente costruzione di pietra e adobe con un bel cortile. I pavimenti sono lastricati di pietre estratte nella regione e contengono ammoniti e fossili. Continueremo con El Fósil, un impressionante fossile di cronosauro risalente a 120 milioni di anni fa, l'esemplare più completo di rettile marino d'epoca preistorica al mondo. L'animale originario misurava 12 metri di lunghezza, di cui 7 metri rimangono visibili a noi, in quanto la coda è andata perduta. È conservato nel luogo esatto in cui venne ritrovato nel 1977. Da visitare anche il nuovo Centro de Investigaciones Paleontológicas, nei pressi di El Fosil. Qui si trovano un centro di ricerca e altri fossili di grande interesse, tra cui un eccezionale plesiosauro completo (rettile marino del Giurassico) e l'unico dente di tigre dai denti a sciabola ritrovato in Colombia. Altro sito da non perdere è la Estación Astronómica Muisca, costruita nei primi secoli dell'era cristiana. Questa stazione veniva utilizzata per calcolare le stagioni, alla stessa maniera del complesso megalitico di Stonehenge. Questo sito si compone di circa 115 monoliti di forma cilindrica conficcati nel terreno in posizione verticale a circa un metro di distanza l'uno dall'altro. Misurando la lunghezza delle ombre gettate dalle pietre, gli indigeni erano in grado di identificare i periodi adatti alla semina. Nel pomeriggio visita alla cittadina di Tunja, a circa 40 km a sud di Villa e Leyva. Fondata nel 1539 nel luogo in cui sorgeva l'insediamento muisca di Hunza, Tunja è il capoluogo del dipartimento di Boyacá e vanta parecchie chiese risalenti all'epoca coloniale, che meritano di essere visitate per ammirare le loro splendide decorazioni mudéjar. Vi sono inoltre diverse residenze coloniali interessanti da visitare, quali la Casa del Fundador Suárez Rendón e la Casa de Don Juan de Vargas, entrambi con soffitti decorati con particolari affreschi, tra cui scene mitologiche, figure umane, animali, piante, stemmi e dettagli architettonici. Rientro a Villa de Leyva e pernottamento. Trattamento di prima colazione.

5° giorno Villa de Leyva – Raquira - Bogota

Dopo colazione visita di Raquira, la capitale colombiana della ceramica, che ospita pittoreschi edifici con le facciate dipinte a colori vivaci. Questa piccola città pullula di laboratori di vasai dove è possibile assistere al processo di produzione e di negozi di artigianato. La domenica c'è anche un vivacissimo mercato. A pochi chilometri da Raquira si trova La Candelaria, un minuscolo villaggio circondato da aride colline, noto per l'omonimo monastero fondato nel 1597 da monaci agostiniani e completato intorno al 1660. Solo una parte del monastero è visitabile: la cappella, famosa per uno splendido dipinto cinquecentesco della Virgen de la Candelaria, un piccolo museo, un bel cortile fiancheggiato da un chiostro, e la grotta dove un tempo vivevano i monaci. Si continua verso Bogota. Arrivo e sistemazione in hotel 3*. Trattamento di pernottamento e prima colazione.

6° giorno Bogota - Popayan

Dopo colazione trasferimento in aeroporto e volo per Popayan (1.760 m). Arrivo e trasferimento in albergo. Tempo libero a disposizione per camminare tra le vie di questa bella città coloniale, nota come la "Città Bianca" per via delle sue facciate color gesso. È considerata il secondo museo coloniale all'aria aperta della Colombia. Fondata nel 1537 da Sebastián de Belalcázar, Popayán divenne il più importante punto di sosta sulla strada tra Cartagena e Quito. Grazie al suo clima mite, le facoltose famiglie spagnole proprietarie delle "haciendas" di canna da zucchero nella calda regione di Cali si stabilirono in città e nel XVII secolo ebbe inizio la costruzione di palazzi, scuole, imponenti chiese e monasteri. Pernottamento presso hotel 3*. Trattamento di pernottamento e prima colazione.

7° giorno Popayan – Silvia (55 km) – Tierradentro (180 km ca)

Al mattino presto prima colazione e partenza verso nord-est per raggiungere Silvia, graziosa cittadina montana, dove ogni martedì si tiene un colorato e pittoresco mercato locale che raccoglie i “guambianos”, le popolazioni indigene che abitano nelle vicinanze e che vi portano ogni settimana ortaggi, frutta e manufatti da vendere. I guambianos sono considerati uno dei gruppi etnici più tradizionali della Colombia e si distinguono per la bombetta in testa e il loro tradizionale abito di colore blu intenso (poiché non amano essere fotografati, meglio astenersi). Al termine della visita partenza per San Andres de Pisimbalà (1750 m), nei cui pressi si trova Tierradentro (Patrimonio UNESCO dal 1995), secondo complesso archeologico della Colombia dopo San Augustin, che si distingue per le elaborate tombe sotterranee. Arrivo in serata, sistemazione e pernottamento in albergo spartano, al meglio disponibile. Trattamento di prima colazione.

8° giorno Tierradentro – San Augustin (200 km ca) 

Dopo colazione visita del sito. Finora gli archeologi hanno scoperto un centinaio di templi funerari, unici esempi nel loro genere in tutto il continente americano. Le tombe, il cui diametro va dai 2 ai 7 m, sono state scavate nella roccia vulcanica, alcune addirittura a una profondità di 9 metri. I soffitti a cupola delle tombe più grandi sono sostenuti da massicci pilastri. Molte camere sono decorate con motivi geometrici rossi, neri e bianchi, altre presentano figure scolpite sulle colonne e sulle pareti. Si conosce molto poco del popolo che scavò le tombe. Alcuni ricercatori collocano la “civiltà delle tombe” tra il VII e il IX secolo d.C. Visita dei siti di Segovia, El Duende e El Tablòn (camminata di circa 3 ore, per accedere alle tombe bisogna percorrere brevi scalinate costituite da alti gradoni). Al termine, partenza per raggiungere San Augustin. Arrivo in serata. Sistemazione presso lodge. Trattamento di prima colazione.

9° giorno Parco archeologico di San Agustín 

Visita del Parco Archeologico sito precolombiano unico nel suo genere, dichiarato Patrimonio dell’Umanità dall’Unesco. Molto mistero circonda la civiltà di San Agustín. La popolazione non aveva una lingua scritta e le sue tracce scomparvero prima dell’arrivo degli spagnoli, probabilmente per mano degli inca. Il ritrovamento delle prime statue avvenne solo a metà del XVIII secolo. Il Parco contiene la più alta concentrazione di statue scolpite nella roccia della zona, paragonabili per la forma alle statue Moai dell’Isola di Pasqua. Molte sono state lasciate nella sede originaria, altre sono state risistemate e collegate da un percorso archeologico (la visita del parco richiede una camminata di circa 3 ore e presenta lievi dislivelli di circa 50-100 m per salire sulle colline dove si trovano i vari siti). Lungo il percorso si possono ammirare originali sculture di divinità e animali mitici. Molte di esse rappresentano figure antropomorfe, realistiche o somiglianti a maschere mostruose, altre raffigurano animali sacri come l’aquila, il giaguaro, la rana e il caimano. Tali opere danno una dimostrazione della creatività e dell’immaginario della cultura andina che fiorì in questi luoghi dal I all’VIII sec. Al termine, visita del Parco Archeologico di Alto de Los Idolos, il secondo parco per importanza della zona. Questo sito si trova lungo la riva destra del fiume Magdalena e ospita la statua più grande (alta 7 m) rinvenuta nell’area di San Agustín, un enorme sarcofago in pietra e pregevoli sculture di rettili, probabilmente caimani. Rientro in lodge e pernottamento. Trattamento di prima colazione. *NOTA: l’ordine delle visite nell’arco delle due giornate, potrebbe variare, in funzione delle tempistiche.*

10° giorno **San Agustín - Deserto di Tatacoa – Neiva** 

Al mattino visita al sito minore di Alto de Las Piedras che raggruppa tombe con tracce di dipinti di colore rosso, nero e giallo, coperte di lastre di pietra. Nei pressi si trova anche il Salto del Bordonés, la più alta cascata della Colombia (si visiterà se il tempo lo permette). Al termine, partenza in direzione nord per Neiva, dove arriveremo dopo circa 5 ore di tragitto. Breve sosta a Gigante, cittadina pittoresca con una bella chiesa. Nel tardo pomeriggio, arrivo a Neiva che supereremo per raggiungere il deserto di Tatacoa, la seconda area arida per estensione della Colombia. Conosciuto anche come Valle della Tristezza, il Deserto di Tatacoa non presenta i tratti naturali tipici di un deserto. Al posto delle dune di sabbia si possono ammirare curiose sculture in terra rossa che in alcuni tratti danno vita a labirinti naturali di maestosa bellezza, risultato di secoli di erosione del terreno. Durante il periodo Terziario questa stessa zona era un immenso giardino pieno di alberi e fiori ed era abitato da scimmie, tartarughe, coccodrilli e bradipi giganti. I resti fossili di quell'epoca remota rendono il deserto di Tatacoa un vero paradiso per i geologi e i paleontologi. Rientro a Neiva, sistemazione in hotel 3* e pernottamento. Trattamento di prima colazione.

11° giorno **Neiva – Bogotà – Cartagena** 

Trasferimento in aeroporto per pendere il volo che ci porterà a Cartagena, con scalo intermedio a Bogotà. All'arrivo trasferimento in albergo (3*) e tempo libero a disposizione per un primo giro esplorativo di questa città dall'atmosfera calda e accogliente. Sarà piacevole perdersi tra le sue stradine e botteghe e nei quartieri popolari. Trattamento di pernottamento e colazione.

12° giorno **Cartagena** 

Dopo colazione intera giornata dedicata alla visita guidata della città. Cartagena è una delle più vivaci e belle cittadine caraibiche, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1984 per le sue imponenti fortificazioni e per la sua eredità coloniale. Fondata nel 1533, fu una delle prime città spagnole del Nuovo Mondo e uno dei suoi porti principali. La città, obiettivo di pirati, degli inglesi e dei francesi, fu protetta dagli spagnoli costruendo una elaborata rete di fortificazioni, che sono oggi la sua caratteristica principale: circa 11 km di bastioni in pietra circondano il centro storico. Durante la visita guidata si potranno ammirare: il Convento de la Popa, che si innalza in cima a una collina di 150 metri simile alla forma della poppa di una nave; il Castello di San Filippo, la più grande e robusta fortezza mai costruita dagli spagnoli in territorio coloniale; la "città vecchia", costituita dai quartieri antichi di El Centro e San Diego, un vero gioiello dell'architettura coloniale; altre chiese minori, monasteri, piazze e residenze signorili. Rientro in albergo. Trattamento di pernottamento e colazione.

13° giorno **Cartagena - Bogotà**

Mattinata a disposizione. Trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo di rientro a Bogotà da dove in coincidenza si prenderà il volo per il rientro in Italia. Pasti e pernottamento a bordo.

14° giorno **Milano**

Arrivo a Milano in giornata.

COLOMBIA–Patrimoni Unesco e Costa Caraibica	14 giorni
Date di Partenza**:	24 gennaio – 28 febbraio – 28 marzo – 27 giugno – 18, 25 luglio – 1, 15, 29 agosto – 12 settembre – 3, 31 ottobre – 28 novembre – 26 dicembre 2018 – 9 gennaio 2019
Quota individuale di partecipazione:	Euro
Minimo 6 partecipanti	2.990 (escluse tasse aeroportuali)
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 450 euro a persona)
Supplementi	
Camera Singola	370
Alta Stagione (Pasqua, agosto, dicembre prima metà di gennaio)	350

*****Altre date su richiesta*****

La quota comprende:

- ✓ trasporto aereo internazionale in classe economica Milano/Bogotà e ritorno
- ✓ voli interni Bogotà/Popayan, Neiva/Bogotà/Cartagena/Bogotà
- ✓ trasferimenti privati aeroporto – hotel – aeroporto
- ✓ trasferimenti via terra con mezzi privati e autista per tutto l'itinerario di viaggio
- ✓ sistemazione in camera doppia con servizi privati in hotel 3*, boutique hotel con trattamento di pernottamento e prima colazione
- ✓ sistemazione in camera doppia con servizi privati presso rifugio a Tierradentro
- ✓ visite private come da programma con guide locali parlanti inglese/spagnolo (italiano, secondo disponibilità)
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

pasti non menzionati – bevande – mance – extra di carattere personale – escursioni / attività facoltative non incluse nel programma – visti – tasse aeroportuali, fuel surcharge e sicurezza definite solo all'atto dell'emissione del biglietto – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende". Mance: sono gradite e consigliate per guide e autisti.

NB: i servizi sono stati quotati al cambio del dollaro e tariffe aeree al 18.04.2018. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.